



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Venezia, 30/07/2018

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 014368 Cl. 34.10.01 Allegati n. Risposta al foglio del 02-07-2018 N. 0253721

Rif. Prot. ingresso. n. 0011973 del 03-07-2018

OGGETTO: Roncade (TV).
D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008.
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
Verifica assoggettabilità per la seconda variante al piano di settore per la localizzazione
degli impianti di telefonia mobile del comune di Roncade (TV).
Ditta: Regione del VENETO
Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0253721 del 02-07-2018, (qui pervenuta in data 02-07-2018 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0011973 del 03-07-2018) con cui l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione nella repository web i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano. Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Tutela paesaggistica:

Esaminata la documentazione pervenuta si ritiene necessario dettare le seguenti indicazioni:

- 1- evitare laddove possibile di collocare impianti in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico;
- 2- qualora non vi fosse alternativa (e pertanto gli impianti dovessero essere localizzati nelle suddette aree) dovrà essere ottenuta l'autorizzazione paesaggistica seguendo l'iter previsto dal D.Lgs. 42/2004 avendo cura di redigere idonea Relazione Paesaggistica completa di rendering e/o fotomontaggi al fine di permettere di effettuare una corretta valutazione degli inserimenti in progetto;
- 3- contenere il più possibile le altezze dei tralicci e strutture collegate;
- 4- mascherare opportunamente le apparecchiature, i volumi e quant'altro previsto dal progetto.

Tutela archeologica:

Le attività in progetto interessano un'area a potenzialità archeologica, in quanto parte integrante dell'agro altinate antico.

RN/MB/nc

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
funzionario architetto: arch. Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott.ssa Marianna Bressan



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Per tali ragioni, si ritiene opportuno che le attività che comportino manomissione del suolo a quote più profonde di 0,40 m siano effettuate con assistenza archeologica da parte di un'impresa di archeologi professionisti di provata esperienza (d.lgs. 42/2004, art. 9bis), su incarico dalla committenza e sotto la direzione scientifica del funzionario archeologo competente per territorio di questa Soprintendenza. La documentazione di prassi, da redigere secondo gli standard di questo Ufficio, costituisce parte integrante dell'intervento archeologico e va consegnata dalla ditta incaricata alla direzione scientifica in seguito al termine dei lavori.

Si resta in attesa di conoscere il nominativo della ditta di archeologi incaricata e la data di inizio dei lavori.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di **non sottoporre** il piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti